

SABATO 6 LUGLIO 1963

SCIOPERO

GENERALE

Mezzadri!

La lotta per un nuovo e moderno Contratto Provinciale è già entrata nella sua fase più acuta, sono già state presentate le nostre richieste all'Unione Provinciale degli Agricoltori e in decine di aziende richieste a livello delle aziende stesse.

Il Direttivo della Federmezzadri, ha deciso di intensificare la lotta per costringere gli agrari alla trattativa per il nuovo contratto, proclamando per **Sabato 6 Luglio lo sciopero generale nelle campagne della nostra Provincia.**

Mezzadri!

Aderite uniti allo sciopero, sospendendo tutti i lavori dei campi, disertando tutti i mercati e tutte le vendite e consegne di merci e bestiame.

Partecipate in massa alla giornata di lotta che avrà luogo a PESARO il 6 LUGLIO, trovandovi alle ore 8 in Piazza 1° Maggio

Basta col vecchio capitolato fascista

VOGLIAMO un nuovo
Contratto Provinciale

Mezzadri,

la lotta intrapresa dal nostro Sindacato sin dall'inizio dei lavori colturali più importanti, continuerà in misura crescente, affinché la vertenza mezzadrile venga risolta attraverso l'accoglimento delle richieste fondamentali formulate dalla categoria stessa

Il superamento della mezzadria, che dia tutta la terra a chi la lavora, si impone come primo provvedimento per una vera Riforma Agraria.

L'Associazione degli Agrari, che esprime le forze più conservatrici, con la sua condotta di rifiuto a qualsiasi seria trattativa ha portato ad un sempre maggiore acutizzarsi della crisi nel rapporto mezzadrile.

Il Governo non potrà più eludere l'attuazione di radicali misure di riforma che creino nuove e moderne condizioni di vita per i lavoratori della terra.

Gli agrari, pressati dalle lotte contadine, dovranno accettare la trattativa per un nuovo e moderno capitolato che porti alla totale remunerazione del lavoro contadino.

I mezzadri della provincia di Pesaro, uniti a tutti i mezzadri italiani, dimostreranno di essere decisi a battersi con tutte le forme di lotta consentite dalla Costituzione al fine di imporre la soluzione dei nostri problemi.

LA FEDERMEZZADRI-C.G.I.L. DI PESARO

I punti rivendicativi fondamentali per un nuovo e moderno Contratto Provinciale

per assicurare una migliore remunerazione del lavoro, nuovi diritti e una moderna condizione contadina.

I mezzadri, dopo una grande consultazione democratica, attraverso centinaia di assemblee, hanno proposto la presente piattaforma rivendicativa, invitando tutte le Organizzazioni a portarla avanti in una contrattazione unitaria:

1°) RIPARTO DEI PRODOTTI

La quota dei prodotti e utili poderali spettanti al mezzadro, devono essere aumentati in misura differenziata fra pianura e collina, come minimo al 57% e 60%.

2°) PREMI DI PRODUZIONE INCENTIVI CULTURALI

Premi di produzione differenziati per le varie colture industriali e specializzate da stabilirsi coltura per coltura.

3°) RIPARTIZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese di esercizio, compreso tutta la meccanizzazione e la mano d'opera extra poderale, devono essere anticipate dal cedente e sostenute al 50% dalla proprietà. Per gli anticrittogamici, antiparassitari e concimi i due terzi delle spese a carico della proprietà.

4°) INTERESSI SUI CAPITALI

Interessi del 50% sui capitali investiti dalla famiglia mezzadrile e quota forfettaria ad ettaro per il consumo delle attrezzature.

5°) ACQUISTO E VENDITE

Diritto della famiglia mezzadrile alla piena disponibilità della quota dei prodotti ad essa spettante e diritto di procedere anche alla scelta del fornitore.

6°) CONTRIBUTI STATALI

I contributi statali per le trasformazioni devono essere utilizzati previa approvazione delle parti e il mezzadro dovrà usufruire della metà dei capitali.

7°) PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA MEZZADRILE

Piena libertà alla programmazione delle trasformazioni, miglioramenti, piani culturali, e alla stessa gestione delle attività economiche.

8°) INSEDIAMENTI

Sistemazione delle case coloniche in base al Testo Unico delle leggi igieniche-sanitarie.

9°) QUALIFICHE PROFESSIONALI

Il concedente dovrà contribuire per ogni unità lavorativa occupata nell'azienda che frequenti corsi di qualificazione professionali.

10°) CALAMITA' NATURALI

Quando per calamità atmosferiche e naturali, il prodotto fosse gravemente danneggiato, la proprietà dovrà pagare il lavoro mezzadrile immesso e stabilirne in tutti i modi un minimo garantito.

11°) ASSISTENZA

Istituzione di un fondo per l'integrazione assistenziale alla famiglia mezzadrile.

12°) CONTRIBUTI SINDACALI

Il proprietario sia tenuto ad anticipare le quote associative tramite gli Enti che si occupano delle esazioni.

Il Governo e il Parlamento attuino una politica di riforma agraria che abbia come capisaldi:

- ★ *Creazione di Enti di Sviluppo agricolo collegati alle Regioni con poteri di programmazione e di esproprio che porti al superamento della mezzadria e l'assegnazione della terra in proprietà a chi la lavora.*
- ★ *La modifica della politica dei finanziamenti con l'assegnazione degli stessi ai contadini: con mutui a lunga scadenza a basso tasso di interesse; per l'acquisto della terra, per le trasformazioni culturali, per la meccanizzazione, ecc.*
- ★ *Lo scioglimento della Federconsorzi e lo sviluppo di forme associative e cooperative in tutte le attività dalla produzione al consumo.*
- ★ *La riforma dei patti agrari, con l'abrogazione delle norme fasciste del codice civile.*
- ★ *Un moderno sistema di sicurezza sociale che elimini ogni discriminazione a danno dei contadini, per l'aumento delle pensioni, l'assistenza farmaceutica, di maternità e infanzia, per gli assegni famigliari, per la indennità di malattia e di infortunio.*